



Proposta n. 771 / 2022

PUNTO 23 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 07/06/2022

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 677 / DGR del 07/06/2022

OGGETTO:

Bandi per l'assegnazione di terreni ricompresi nella banca della terra veneta. L.R. 8 agosto 2014, n. 26.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	Presente

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

FEDERICO CANER

STRUTTURA PROPONENTE

AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Bandi per l'assegnazione di terreni ricompresi nella banca della terra veneta. L.R. 8 agosto 2014, n. 26.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Bando di apertura termini per la presentazione delle domande per l'assegnazione di tre lotti di terreno ricompresi nella banca della terra veneta situati nei comuni di Selva di Progno (VR) e Taglio di Po (RO).

Il relatore riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto al fine di valorizzare il proprio patrimonio agricolo e le altre superfici agricole del territorio regionale ha istituito, con legge regionale 8 agosto 2014, n. 26, la banca della terra veneta.

La legge si prefigge di valorizzare le terre agricole incolte o abbandonate, al fine di contenere il degrado ambientale, salvaguardare il suolo e gli equilibri idrogeologici, limitare gli incendi boschivi, favorire l'ottimale assetto del territorio attraverso lo svolgimento delle attività agricole nonché favorire l'insediamento di giovani imprenditori agricoli.

Con DGR n. 2593/2014 è stata attuata una prima pianificazione dell'attività relativa all'istituzione della banca della terra veneta incaricando l'Agenda veneta per i pagamenti (AVEPA) della gestione tecnico-amministrativa.

Successivamente con DGR n. 682/2015 e n. 2180/2016 sono state definite ulteriori disposizioni per la realizzazione del censimento dei terreni disponibili da parte dei Comuni, per le procedure da adottare nell'assegnazione, con particolare riguardo alla modalità di presentazione delle domande, ai criteri di priorità, alle modalità istruttorie.

Il presente provvedimento propone l'assegnazione dei seguenti tre lotti di terreno appartenenti al demanio regionale per i quali la Direzione Gestione del Patrimonio, con nota n. 100802 del 03/03/2022 ha espresso il proprio nulla osta:

- n. 1 lotto in comune di Selva di Progno (VR) già oggetto di un bando andato deserto esperito ai sensi della DGR n. 1818/2018, per il quale la Commissione regionale costituita presso la Direzione Agroalimentare ai sensi della DGR 682/2015, nella seduta del 27/04/2022, ha confermato i canoni indicati nel bando di cui alla DGR n. 1818/2018;
- n. 2 lotti in comune di Taglio di Po (RO) per i quali la Commissione di cui sopra, nella seduta del 27/04/2022, ha determinato i relativi canoni di utilizzo,

Gli **Allegati A, B e C** individuano i tre lotti messi a bando, ne descrivono le caratteristiche, i termini e le modalità di presentazione delle domande, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 2180/2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente



legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2014, n. 26: "Istituzione della Banca della terra veneta";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2014, n. 2593 "L.R. n. 26 del 08 agosto 2014: "Istituzione della banca della terra veneta". Assegnazione dell'incarico di gestione tecnico-amministrativa all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA). DGR n. 158/CR del 18 novembre 2014.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2015, n. 682 "Disposizioni generali per l'istituzione della Banca della terra veneta";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016, n. 2180 "L.R. n. 26 del 08 agosto 2014: "Istituzione della banca della terra veneta" Disposizioni per l'assegnazione dei terreni inseriti nella Banca della terra veneta. DGR n. 112/CR del 25/11/2016.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2018, n. 1818 "Banca della terra veneta. Approvazione bandi per assegnazione terreni. L.R. 8 agosto 2014, n. 26.";

VISTO il decreto 12 maggio 2016, n. 33 del Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari "L. R. n. 26 del 08 agosto 2014 "Istituzione della Banca della terra veneta". Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2015 n. 682. Nomina "Commissione per la definizione del canone e dei lotti";

VISTA la nota n. 100802 del 03/03/2022 con la quale la Direzione Gestione del Patrimonio ha espresso il proprio nulla osta all'avvio della procedura di assegnazione dei terreni inseriti nella banca della terra veneta ;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii;

DELIBERA

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i bandi per l'assegnazione dei lotti di terreno di cui agli **Allegati A, B, e C** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di fissare in sessanta giorni a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, il termine di presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati;
4. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
Dott. Lorenzo Traina





BANDO
PER L'ASSEGNAZIONE DI UN LOTTO DI HA 4.46.71 SITO IN COMUNE DI TAGLIO
DI PO (RO) LOCALITA' CA' LATTIS
Legge regionale 8 agosto 2014 n. 26 (Banca della terra veneta)

LOTTO 1



Il bando prevede l'assegnazione di un lotto di terreno a vocazione agricola di Ha 4.46.71 in comune di Taglio di Po (RO) località Cà Lattis a norma della legge regionale 8 agosto 2014, n. 26 "Istituzione della Banca della terra veneta" con la quale la Regione del Veneto ha voluto definire il sistema funzionale alla valorizzazione delle terre incolte ed abbandonate, dando mandato alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 della Legge 4 agosto 1978, n. 440 "Norme per l'utilizzazione delle terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate" per l'assegnazione dei terreni inseriti nella Banca della terra veneta, di seguito BTV.

Con deliberazioni della Giunta regionale 28 aprile 2015, n. 682 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 53 del 29 aprile 2015) e 23 dicembre 2016, n. 2180 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione del Veneto 13 gennaio 2017, n. 6) sono stati definiti i processi per l'individuazione e la classificazione delle superfici che popoleranno la BTV e la procedura per l'assegnazione delle stesse ai soggetti partecipanti ai bandi.

La Direzione Gestione del Patrimonio con nota n. 100802 del 03/03/2022 ha dato il proprio nulla osta per l'avvio delle procedure di assegnazione per le finalità della BTV dei terreni ricompresi nel seguente lotto:

comune di Taglio di Po (RO) località Cà Lattis

Comune	Fg.	m.n.	Superficie	coordinate	
Taglio di Po	8	184	2.72.40	44°50'29.71"N	12°22'4.54"E
Taglio di Po podere 167/503	8	327	1.74.31	44°50'27.18"N	12°22'5.84"E

Descrizione sintetica del lotto

I terreni, in proprietà del Demanio regionale, formano un lotto di superficie complessiva di Ha 4.46.71, a giacitura pianeggiante, destinato a prato avvicendato. Il lotto è suddiviso in cinque appezzamenti separati da scoline. Non sono presenti fabbricati.

La superficie agraria utilizzabile, al netto delle tare è stimata in circa 4 ettari.

Attualmente il terreno è coltivato ad erba medica.

Il lotto risulta facilmente accessibile in quanto si trova lungo la strada provinciale n. 66 (Cà Vendramin – Bacucco).

Soggetti beneficiari dell'assegnazione

Persone fisiche maggiorenni o giuridiche che intendano ampliare od iniziare un'attività imprenditoriale agricola.

Sono esclusi dall'assegnazione i soggetti che non abbiano rispettato le condizioni di precedenti assegnazioni o che non siano in regola con i pagamenti dei canoni previsti.

Condizioni di ammissibilità

L'assegnazione è soggetta alle seguenti condizioni:

- accettare le norme e condizioni previste per la partecipazione al bando;
- essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- non trovarsi, nei casi di legge, nelle condizioni di interdizione o di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.



9a616e42



Presentazione delle domande

Le domande sono presentate all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, utilizzando la modulistica predisposta dalla medesima Agenzia, entro 60 (sessanta) giorni a partire dal giorno successivo la pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La modulistica ed il relativo "Piano colturale" da utilizzare sono reperibili unitamente al manuale di procedura, all'indirizzo: <http://www.avepa.it/impres>

E' prevista la possibilità da parte dei soggetti interessati di effettuare un sopralluogo per la visione dei terreni messi a bando. Le indicazioni circa le modalità e gli orari saranno rese note nel portale di AVEPA: <http://www.avepa.it/impres>.

Documentazione da allegare alla domanda:

Piano colturale costituito dalle seguenti parti:

- situazione aziendale di partenza, se presente: descrizione dell'organizzazione dell'impresa, della consistenza dei terreni, fabbricati, piantagioni, allevamenti macchine ed attrezzature, localizzazione dei terreni rispetto al lotto in gara;
- indicazione dell'utilizzazione del lotto, in relazione all'organizzazione aziendale esistente o prevedibile.

L'approvazione del piano colturale da parte di AVEPA è subordinata alla previsione di utilizzo coerente con le caratteristiche dei terreni e del lotto, nel rispetto di vincoli e di ordinaria utilizzazione presenti nella zona e con l'organizzazione aziendale esistente o prevedibile.

Criteri di priorità

Il lotto sarà assegnato al soggetto richiedente che acquisisce maggiore punteggio secondo i seguenti criteri di priorità adottati con DGR n. 2180/2016

	Criteri di priorità	Punteggio
A	Giovane agricoltore (art. 4 punto 6 del Reg. UE n. 2115/2021) di età compresa tra i 18 e i 40 anni che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo in qualità di capo azienda (*) e che possiede conoscenze e competenze professionali adeguate per il settore agricolo(**)	25
B	Giovane agricoltore (art. 4 punto 6 del Reg. UE n. 2115/2021) di età compresa tra i 18 e i 40 anni che, al momento della presentazione della domanda, è già insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*).	10
C	Ampliamento aziendale	20
D	Cooperativa sociale come definita alla lettera b, comma 1 della legge 8 novembre 1991 n. 381, finalizzata all'inserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati (Decreto Ministro del lavoro e delle politiche sociali 20 marzo 2013) nel settore agricolo	8
E	Sede aziendale nel comune facente parte del lotto a gara	5

(*) Requisito di capo azienda - modalità di assegnazione:

- Nel caso di società di persone (società semplice - s.s. -, società in nome collettivo - s.n.c. -, società in accomandita semplice - s.a.s. -) avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola il requisito è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al giovane socio la carica di amministratore unico per cui rimangono in capo esclusivamente al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il giovane agricoltore deve essere socio accomandatario e amministratore; per il resto, si applicano le disposizioni sopra riportate.



9a616e42



- Nel caso di società di capitale avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola il requisito è soddisfatto quando il giovane socio è titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria e deve ricoprire il ruolo di amministratore unico o, in caso di presenza di un consiglio di amministrazione, di unico amministratore delegato e rappresentare la società.
- Nel caso di società cooperativa avente come oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito è soddisfatto quando il giovane socio ricopre la carica di amministratore.

(**) Requisito del possesso delle conoscenze e competenze professionali adeguate per il settore agricolo - modalità di assegnazione:

soddisfacimento di almeno uno dei seguenti parametri:

- a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità, di:
 - coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile dalle visure camerali.

L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.

I giovani agricoltori che si insediano per la prima volta come imprenditori agricoli capo azienda utilizzando i terreni assegnati rientrano nei criteri di priorità e punteggio di cui alla lettera A.

In caso di primo insediamento sul lotto a gara, è assegnato anche il punteggio di cui alla lettera E.

I punteggi sono cumulabili.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

Istruttoria delle domande

AVEPA, tenuto conto delle condizioni di ammissibilità e dei punteggi di priorità, istruisce le domande e assegna con proprio decreto i lotti ai rispettivi assegnatari, specificando che gli stessi sono tenuti, a pena della revoca dell'assegnazione, a svolgere attività agricola per il periodo di assegnazione, a rispettare il piano coltura approvato da versare puntualmente i canoni previsti nella procedura di assegnazione per ciascun lotto nonché ad iniziare l'attività colturale entro l'annata agraria successiva.

I terreni assegnati dovranno essere inseriti ed identificati in fascicolo aziendale ai fini dei controlli sulla loro utilizzazione agricola.

Impegni per l'assegnatario

L'assegnazione è soggetta ai seguenti impegni:

1. presentare, nel caso di assegnazione, tutta la documentazione richiesta dagli uffici competenti, entro i termini richiesti;
2. versare i canoni nella misura e nelle modalità definite nelle comunicazioni di assegnazione;
3. accettare le eventuali prescrizioni e/o direttive delle Amministrazioni concedenti relativamente al lotto messo a bando;
4. iniziare l'attività colturale entro 12 mesi dalla data di assegnazione;



9a616e42



5. non dare in subconcessione i terreni assegnati;
6. assicurare la razionale coltivazione, conservazione e manutenzione del fondo, intendendo con esso la ordinaria gestione agronomica in funzione della coltura praticata;
7. comunicare entro 6 (sei) mesi dalla data di assegnazione, nel caso di giovane agricoltore che si insedia come capo azienda per la prima volta utilizzando i terreni assegnati, di avere:
 - a) iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA;
 - b) possesso della partita IVA;
 - c) iscrizione all'Anagrafe del settore primario

La mancata osservanza di uno dei suddetti impegni, dichiarati in domanda, determina la revoca dell'assegnazione. I terreni revocati rientrano nella disponibilità della Banca della terra veneta per eventuale nuova assegnazione.

Canone annuo di assegnazione richiesto

Per l'utilizzo dei beni messi a bando per il lotto in comune di Taglio di Po (RO) località Cà Lattis, assegnati nello stato in cui si trovano, viene fissato un canone annuo di euro 1.326,73 più IVA, rivalutabile annualmente, secondo gli indici dell'aumento del costo della vita (ISTAT), da versare nei tempi e con le modalità che saranno indicate nelle comunicazioni di assegnazione del lotto.

Criteri generali di assegnazione e gestione del lotto

L'assegnazione ha durata di 15 anni, alla cui scadenza la stessa cesserà di diritto e di fatto senza preavviso o disdetta.

Nell'assegnazione dell'unità produttiva il conduttore avrà l'obbligo del rispetto di eventuali vincoli, limitazioni e prescrizioni sull'utilizzo dei terreni previste dalle disposizioni nazionali, regionali, nonché da regolamenti locali di Comuni e/o altri Enti territoriali.

I rapporti tra l'Ente concedente e assegnatari sono regolati dalla legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari".

Le operazioni e gli investimenti previsti nel piano colturale presentato con la richiesta di assegnazione sono considerate funzionali alla messa in coltura dello stesso e quindi correlate alla finalità della assegnazione; pertanto non determinano gli effetti previsti ai sensi dell'art. 17 della L. 3 maggio 1982 n. 203.

Ulteriori opere di miglioramento fondiario sono sottoposte alla disciplina della citata Legge n. 203/1982.

Il lotto deve essere coltivato direttamente dall'assegnatario e non può essere oggetto di subaffitto o subconcessione.

Eventuali oneri derivanti dall'utilizzo dei servizi (acqua, luce, ecc.) sono a carico dell'assegnatario.

Le imposte uniche comunali sono regolate a norma di quanto previsto dai singoli regolamenti comunali in applicazione della normativa vigente.

I redditi derivanti dall'uso dei terreni agricoli sono regolati dalle specifiche disposizioni fiscali.

Pubblicazione della graduatoria

La graduatoria relativa al lotto in assegnazione è approvata da AVEPA e pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Rinuncia

Nella situazione in cui il richiedente con il punteggio più alto intenda dopo l'approvazione definitiva della graduatoria rinunciare all'assegnazione, subentra il richiedente che occupa la prima posizione utile in graduatoria.

Ulteriori indicazioni specifiche

Per quanto non indicato nel presente bando, in particolare relativamente agli obblighi e alle cause di decadenza o revoca della assegnazione si rinvia ai contenuti specifici indicati negli "allegati A" alle deliberazioni della Giunta regionale 28 aprile 2015, n. 682 e 23 dicembre 2016, n. 2180.



9a616e42



Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell’Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE e ai provvedimenti regionali di riferimento.

All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell’Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell’informativa di quest’ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell’interessato e Mezzi di ricorso” l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.

Informazioni, riferimenti e contatti

Informazioni sui bandi sono presenti nei portali della Regione del Veneto e dell’Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA):

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/banca-della-terra-veneta>

<http://www.avepa.it/imprese>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 - 30172 Mestre Venezia tel. 041 2795547 - fax 041 2795575 - e mail: agroalimentare@regione.veneto.it

Posta certificata agroalimentare@pec.regione.veneto.it

AVEPA Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049 7708711

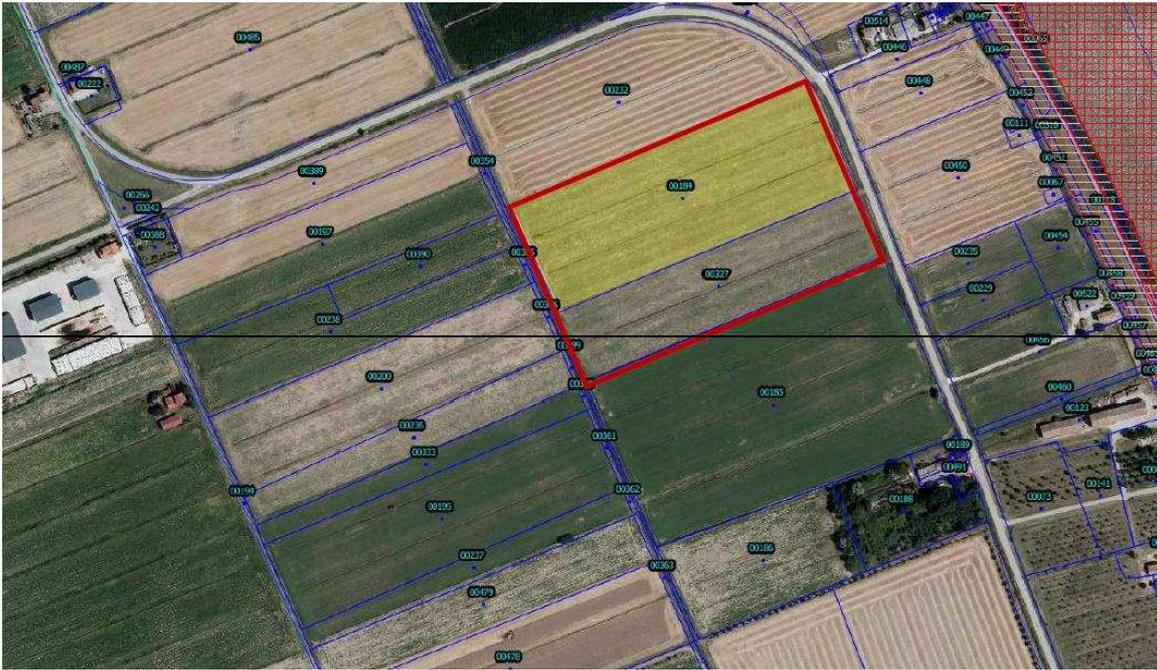
e-mail organismo.pagatore@avepa.it

posta certificata: protocollo@cert.avepa.it



9a616e42





COMUNE TAGLIO DI PO FG 8 M.N. 184-327





BANDO
PER L'ASSEGNAZIONE DI UN LOTTO DI HA 2.96.19 SITO IN COMUNE DI TAGLIO
DI PO (RO) LOCALITA' CA' LATTIS
Legge regionale 8 agosto 2014 n. 26 (Banca della terra veneta)

LOTTO 2



9c2ceb20



Il bando prevede l'assegnazione di un lotto di terreno a vocazione agricola di Ha 2.96.19 in comune di Taglio di Po (RO) località Cà Lattis a norma della legge regionale 8 agosto 2014, n. 26 "Istituzione della Banca della terra veneta" con la quale la Regione del Veneto ha voluto definire il sistema funzionale alla valorizzazione delle terre incolte ed abbandonate, dando mandato alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 della Legge 4 agosto 1978, n. 440 "Norme per l'utilizzazione delle terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate" per l'assegnazione dei terreni inseriti nella Banca della terra veneta, di seguito BTV.

Con deliberazioni della Giunta regionale 28 aprile 2015, n. 682 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 53 del 29 aprile 2015) e 23 dicembre 2016, n. 2180 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione del Veneto 13 gennaio 2017, n. 6) sono stati definiti i processi per l'individuazione e la classificazione delle superfici che popoleranno la BTV e la procedura per l'assegnazione delle stesse ai soggetti partecipanti ai bandi.

La Direzione Gestione del Patrimonio con nota n. 100802 del 03/03/2022 ha dato il proprio nulla osta per l'avvio delle procedure di assegnazione per le finalità della BDTV dei terreni ricompresi nel seguente lotto:

comune di Taglio di Po (RO) località Cà Lattis

Comune	Fg.	m.n.	Superficie	coordinate	
Taglio di Po	8	200	2.06.47	44°50'24.98"N	12°21'53.63"E
Taglio di Po podere 167/503	8	236	0.89.72	44°50'23.45"N	12°21'54.33"E

Descrizione sintetica del lotto

I terreni, in proprietà del Demanio regionale, formano un lotto di superficie complessiva di Ha 2.96.16, a giacitura pianeggiante, destinato a prato avvicendato. Il lotto è suddiviso in tre appezzamenti separati da scoline. Non sono presenti fabbricati.

La superficie agraria utilizzabile, al netto delle tare è stimata in circa 2.6 ettari.

Attualmente il terreno è coltivato ad erba medica.

Il lotto risulta facilmente accessibile in quanto si trova lungo la strada provinciale n. 66 (Cà Vendramin – Bacucco).

Soggetti beneficiari dell'assegnazione

Persone fisiche maggiorenni o giuridiche che intendano ampliare od iniziare un'attività imprenditoriale agricola.

Sono esclusi dall'assegnazione i soggetti che non abbiano rispettato le condizioni di precedenti assegnazioni o che non siano in regola con i pagamenti dei canoni previsti.

Condizioni di ammissibilità

L'assegnazione è soggetta alle seguenti condizioni:

- accettare le norme e condizioni previste per la partecipazione al bando;
- essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- non trovarsi, nei casi di legge, nelle condizioni di interdizione o di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.



9c2ceb20



Presentazione delle domande

Le domande sono presentate all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, utilizzando la modulistica predisposta dalla medesima Agenzia, entro 60 (sessanta) giorni a partire dal giorno successivo la pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La modulistica ed il relativo "Piano colturale" da utilizzare sono reperibili unitamente al manuale di procedura, all'indirizzo: <http://www.avepa.it/impres>

E' prevista la possibilità da parte dei soggetti interessati di effettuare un sopralluogo per la visione dei terreni messi a bando. Le indicazioni circa le modalità e gli orari saranno rese note nel portale di AVEPA: <http://www.avepa.it/impres>.

Documentazione da allegare alla domanda:

Piano colturale costituito dalle seguenti parti:

- situazione aziendale di partenza, se presente: descrizione dell'organizzazione dell'impresa, della consistenza dei terreni, fabbricati, piantagioni, allevamenti macchine ed attrezzature, localizzazione dei terreni rispetto al lotto in gara;
- indicazione dell'utilizzazione del lotto, in relazione all'organizzazione aziendale esistente o prevedibile.

L'approvazione del piano colturale da parte di AVEPA è subordinata alla previsione di utilizzo coerente con le caratteristiche dei terreni e del lotto, nel rispetto di vincoli e di ordinaria utilizzazione presenti nella zona e con l'organizzazione aziendale esistente o prevedibile.

Criteri di priorità

Il lotto sarà assegnato al soggetto richiedente che acquisisce maggiore punteggio secondo i seguenti criteri di priorità adottati con DGR n. 2180/2016

	Criteri di priorità	Punteggio
A	Giovane agricoltore (art. 4 punto 6 del Reg. UE n. 2115/2021) di età compresa tra i 18 e i 40 anni che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo in qualità di capo azienda (*) e che possiede conoscenze e competenze professionali adeguate per il settore agricolo(**)	25
B	Giovane agricoltore (art. 4 punto 6 del Reg. UE n. 2115/2021) di età compresa tra i 18 e i 40 anni che, al momento della presentazione della domanda, è già insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*).	10
C	Ampliamento aziendale	20
D	Cooperativa sociale come definita alla lettera b, comma 1 della legge 8 novembre 1991 n. 381, finalizzata all'inserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati (Decreto Ministro del lavoro e delle politiche sociali 20 marzo 2013) nel settore agricolo	8
E	Sede aziendale nel comune facente parte del lotto a gara	5

(*) Requisito di capo azienda - modalità di assegnazione:

- Nel caso di società di persone (società semplice - s.s. -, società in nome collettivo - s.n.c. -, società in accomandita semplice - s.a.s. -) avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola il requisito è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al giovane socio la carica di amministratore unico per cui rimangono in capo esclusivamente al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.



9c2ceb20



Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il giovane agricoltore deve essere socio accomandatario e amministratore; per il resto, si applicano le disposizioni sopra riportate.

- Nel caso di società di capitale avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola il requisito è soddisfatto quando il giovane socio è titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria e deve ricoprire il ruolo di amministratore unico o, in caso di presenza di un consiglio di amministrazione, di unico amministratore delegato e rappresentare la società.
- Nel caso di società cooperativa avente come oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito è soddisfatto quando il giovane socio ricopre la carica di amministratore.

(**) Requisito del possesso delle conoscenze e competenze professionali adeguate per il settore agricolo - modalità di assegnazione:

soddisfacimento di almeno uno dei seguenti parametri:

- a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità, di:
 - coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile dalle visure camerali.

L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.

I giovani agricoltori che si insediano per la prima volta come imprenditori agricoli capo azienda utilizzando i terreni assegnati rientrano nei criteri di priorità e punteggio di cui alla lettera A.

In caso di primo insediamento sul lotto a gara, è assegnato anche il punteggio di cui alla lettera E.

I punteggi sono cumulabili.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

Istruttoria delle domande

AVEPA, tenuto conto delle condizioni di ammissibilità e dei punteggi di priorità, istruisce le domande e assegna con proprio decreto i lotti ai rispettivi assegnatari, specificando che gli stessi sono tenuti, a pena della revoca dell'assegnazione, a svolgere attività agricola per il periodo di assegnazione, a rispettare il piano coltura approvato da versare puntualmente i canoni previsti nella procedura di assegnazione per ciascun lotto nonché ad iniziare l'attività colturale entro l'annata agraria successiva.

I terreni assegnati dovranno essere inseriti ed identificati in fascicolo aziendale ai fini dei controlli sulla loro utilizzazione agricola.

Impegni per l'assegnatario

L'assegnazione è soggetta ai seguenti impegni:

1. presentare, nel caso di assegnazione, tutta la documentazione richiesta dagli uffici competenti, entro i termini richiesti;
2. versare i canoni nella misura e nelle modalità definite nelle comunicazioni di assegnazione;



9c2ceb20



3. accettare le eventuali prescrizioni e/o direttive delle Amministrazioni concedenti relativamente al lotto messo a bando;
4. iniziare l'attività colturale entro 12 mesi dalla data di assegnazione;
5. non dare in subconcessione i terreni assegnati;
6. assicurare la razionale coltivazione, conservazione e manutenzione del fondo, intendendo con esso la ordinaria gestione agronomica in funzione della coltura praticata;
7. comunicare entro 6 (sei) mesi dalla data di assegnazione, nel caso di giovane agricoltore che si insedia come capo azienda per la prima volta utilizzando i terreni assegnati, di avere:
 - a) iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA;
 - b) possesso della partita IVA;
 - c) iscrizione all'Anagrafe del settore primario

La mancata osservanza di uno dei suddetti impegni, dichiarati in domanda, determina la revoca dell'assegnazione. I terreni revocati rientrano nella disponibilità della Banca della terra veneta per eventuale nuova assegnazione.

Canone annuo di assegnazione richiesto

Per l'utilizzo dei beni messi a bando per il lotto in comune di Taglio di Po (RO) località Cà Lattis, assegnati nello stato in cui si trovano, viene fissato un canone annuo di euro 879,68 più IVA, rivalutabile annualmente, secondo gli indici dell'aumento del costo della vita (ISTAT), da versare nei tempi e con le modalità che saranno indicate nelle comunicazioni di assegnazione del lotto.

Criteri generali di assegnazione e gestione del lotto

L'assegnazione ha durata di 15 anni, alla cui scadenza la stessa cesserà di diritto e di fatto senza preavviso o disdetta.

Nell'assegnazione dell'unità produttiva il conduttore avrà l'obbligo del rispetto di eventuali vincoli, limitazioni e prescrizioni sull'utilizzo dei terreni previste dalle disposizioni nazionali, regionali, nonché da regolamenti locali di Comuni e/o altri Enti territoriali.

I rapporti tra l'Ente concedente e assegnatari sono regolati dalla legge 3 maggio 1982, n. 203 " Norme sui contratti agrari".

Le operazioni e gli investimenti previsti nel piano colturale presentato con la richiesta di assegnazione sono considerate funzionali alla messa in coltura dello stesso e quindi correlate alla finalità della assegnazione; pertanto non determinano gli effetti previsti ai sensi dell'art. 17 della L. 3 maggio 1982 n. 203.

Ulteriori opere di miglioramento fondiario sono sottoposte alla disciplina della citata Legge 203/1982.

Il lotto deve essere coltivato direttamente dall'assegnatario e non può essere oggetto di subaffitto o subconcessione.

Eventuali oneri derivanti dall'utilizzo dei servizi (acqua, luce, ecc.) sono a carico dell'assegnatario.

Le imposte uniche comunali (IMU e TASI) sono regolate a norma di quanto previsto dai singoli regolamenti comunali in applicazione della normativa vigente.

I redditi derivanti dall'uso dei terreni agricoli sono regolati dalle specifiche disposizioni fiscali.

Pubblicazione della graduatoria

La graduatoria relativa al lotto in assegnazione è approvata da AVEPA e pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Rinuncia

Nella situazione in cui il richiedente con il punteggio più alto intenda dopo l'approvazione definitiva della graduatoria rinunciare all'assegnazione, subentra il richiedente che occupa la prima posizione utile in graduatoria.



9c2ceb20



Ulteriori indicazioni specifiche

Per quanto non indicato nel presente bando, in particolare relativamente agli obblighi e alle cause di decadenza o revoca della assegnazione si rinvia ai contenuti specifici indicati negli “allegati A” alle deliberazioni della Giunta regionale 28 aprile 2015, n. 682 e 23 dicembre 2016, n. 2180.

Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell’Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE e ai provvedimenti regionali di riferimento.

All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell’Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell’informativa di quest’ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell’interessato e Mezzi di ricorso” l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.

Informazioni, riferimenti e contatti

Informazioni sui bandi sono presenti nei portali della Regione del Veneto e dell’Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA):

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/banca-della-terra-veneta>

<http://www.avepa.it/impres>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 - 30172 Mestre Venezia tel. 041 2795547 - fax 041 2795575 - e mail: agroalimentare@regione.veneto.it

Posta certificata agroalimentare@pec.regione.veneto.it

AVEPA Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049 7708711

e-mail organismo.pagatore@avepa.it

posta certificata: protocollo@cert.avepa.it



9c2ceb20





COMUNE TAGLIO DI PO FG 8 M.N.; 200-236



9c2ceb20





**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN LOTTO DI HA 3.50 SITO IN COMUNE DI
SELVA DI PROGNO (VR)**

Legge regionale 8 agosto 2014 n. 26 (Banca della terra veneta)

LOTTO 3



27cf0efc



Il bando prevede l'assegnazione di un lotto di terreno a vocazione agricola Ha 3.50 in comune di Selva di Progno (VR) località Boscangrove- Zicoli, Baito del Tranquillo-Zicoli, Campostrin ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 26 "Istituzione della Banca della terra veneta" con la quale la Regione del Veneto ha voluto definire il sistema funzionale alla valorizzazione delle terre incolte ed abbandonate, dando mandato alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 della Legge 4 agosto 1978, n. 440 "Norme per l'utilizzazione delle terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate" per l'assegnazione dei terreni inseriti nella Banca della terra veneta, di seguito BTV.

Con deliberazioni della Giunta regionale 28 aprile 2015, n. 682 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto 29 aprile 2015, n. 53) e 23 dicembre 2016, n. 2180 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione del Veneto 13 gennaio 2017, n. 6) sono stati definiti i processi per l'individuazione e la classificazione delle superfici che popoleranno la Banca della terra veneta e le procedure per l'assegnazione delle stesse ai soggetti partecipanti ai bandi.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 26, l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" ha individuato i terreni in concessione suscettibili di assegnazione per le finalità della BTV dei terreni ricompresi nel seguente lotto e la Direzione Gestione del Patrimonio con nota n. 100802 del 03/03/2022 ha dato il proprio nulla osta per l'avvio delle procedure di assegnazione:

Comune	Località'	Superficie lotto (Ha)	Rif. catastali	coordinate	
Selva di Progno (VR) (corpo fondiario 1)	Boscangrove-Zicoli (Giazza)	0,43 (effettiva stimata a pascolo)	Foglio 9 mapp. 24 – 25 – 26 - 57	45° 39' 48,14"	11° 56' 03.57"
Selva di Progno (VR) (corpo fondiario 2)	Baito del Tranquillo-Zicoli (Giazza)	0,62 (effettiva stimata a pascolo)	Foglio 10 mapp. 90 – 190; Foglio 9 mapp. 11 – 42– 43	45° 39' 43,29"	11° 07' 09"
Selva di Progno (VR) (corpo fondiario 3)	Campostrin (Giazza)	2,45 (effettiva stimata a pascolo)	Foglio 10 mapp. 65 – 66 – 87 - 88 – 156 – 159 – 160 – 161 – 178	45° 39' 45,20"	11° 07' 29,44"

Descrizione sintetica del lotto

I terreni in proprietà del Demanio regionale risultano concessi in gestione all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" e formano un lotto di superficie complessiva di Ha 3.50 utilizzabile, secondo gli indirizzi colturali ordinari prevalenti della zona a prato e/o pascolo.

Il lotto è costituito da tre corpi fondiari.

I corpi fondiari 1 e 2 (Boscangrove - Zicoli e Baito del Tranquillo - Zicoli) sono raggiungibili percorrendo da Selva di Progno la strada provinciale n. 10 per 5 Km. Sono situati ad un'altitudine di circa 800 m s.l.m e hanno una pendenza media variabile dal 53% al 60%

Il corpo fondiario 3 (Campostrin) si raggiunge percorrendo altri 3 Km circa sulla strada provinciale n. 10. All'imbocco del sentiero CAI n. 277 per malga Terrazzo si prosegue dritti raggiungendo dopo circa due ore di cammino la località Campostrin (m 1272 s.l.m.) dove sono ubicati i mappali del corpo fondiario.

La pendenza media è pari al 27%.

La superficie stimata a prato pascolo risulta non sfalciata e non utilizzata per il pascolamento da almeno sei anni all'interno di un comprensorio boschivo ceduo soggetto a pianificazione forestale la cui gestione rimane esclusa dal presente bando.

Sulla superficie è in atto una evidente tendenza alla propagazione di piante infestanti quali il nocciolo, il verastro e gli spini in genere in prossimità del bosco. I terreni sono ubicati all'interno del Parco regionale della Lessinia.



27cf0efc



Soggetti beneficiari dell'assegnazione

Persone fisiche maggiorenni o giuridiche che intendano ampliare od iniziare un'attività imprenditoriale agricola.

Sono esclusi dall'assegnazione i soggetti che non abbiano rispettato le condizioni di precedenti assegnazioni o che non siano in regola con i pagamenti dei canoni previsti.

Condizioni di ammissibilità

L'assegnazione è soggetta alle seguenti condizioni:

- a) accettare le norme e condizioni previste per la partecipazione al bando;
- b) essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- c) non trovarsi, nei casi di legge, nelle condizioni di interdizione o di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Presentazione delle domande

Le domande sono presentate all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, utilizzando la modulistica predisposta dalla medesima Agenzia, entro 60 (sessanta) giorni a partire dal giorno successivo la pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La modulistica ed il relativo "Piano colturale" da utilizzare sono reperibili unitamente al manuale di procedura, all'indirizzo: <http://www.avepa.it/impres>

Documentazione da allegare alla domanda:

Piano colturale costituito dalle seguenti parti:

- situazione aziendale di partenza, se presente: descrizione dell'organizzazione dell'impresa, della consistenza dei terreni, fabbricati, piantagioni, allevamenti macchine ed attrezzature, localizzazione dei terreni rispetto al lotto in gara;
- indicazione dell'utilizzazione del lotto, in relazione all'organizzazione aziendale esistente o prevedibile.

L'approvazione del piano colturale da parte di Avepa è subordinata alla previsione di utilizzo coerente con le caratteristiche dei terreni e del lotto, nel rispetto di vincoli e di ordinaria utilizzazione presenti nella zona e con l'organizzazione aziendale esistente o prevedibile.

Criteri di priorità

Il lotto sarà assegnato al soggetto richiedente che acquisisce maggiore punteggio secondo i seguenti criteri di priorità adottati con DGR n. 2180/2016

	Criteri di priorità	Punteggio
A	Giovane agricoltore (art. 4 punto 6 del Reg. UE n. 2115/2021) di età compresa tra i 18 e i 40 anni che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo in qualità di capo azienda (*) e che possiede conoscenze e competenze professionali adeguate per il settore agricolo (**)	25
B	Giovane agricoltore (art. 4 punto 6 del Reg. UE n. 2115/2021) di età compresa tra i 18 e i 40 anni che, al momento della presentazione della domanda, è già insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*).	10
C	Ampliamento aziendale	20
D	Cooperativa sociale come definita alla lettera b, comma 1 della legge 8 novembre	8



	1991 n. 381, finalizzata all'inserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati (Decreto Ministro del lavoro e delle politiche sociali 20 marzo 2013) nel settore agricolo	
E	Sede aziendale nel comune facente parte del lotto a gara	5

(*) Requisito di capo azienda - modalità di assegnazione:

- Nel caso di società di persone (società semplice - s.s. -, società in nome collettivo - s.n.c. -, società in accomandita semplice - s.a.s. -) avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola il requisito è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al giovane socio la carica di amministratore unico per cui rimangono in capo esclusivamente al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.
Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il giovane agricoltore deve essere socio accomandatario e amministratore; per il resto, si applicano le disposizioni sopra riportate.
- Nel caso di società di capitale avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola il requisito è soddisfatto quando il giovane socio è titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria e deve ricoprire il ruolo di amministratore unico o, in caso di presenza di un consiglio di amministrazione, di unico amministratore delegato e rappresentare la società.
- Nel caso di società cooperativa avente come oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito è soddisfatto quando il giovane socio ricopre la carica di amministratore.

(**) Requisito del possesso delle conoscenze e competenze professionali adeguate per il settore agricolo - modalità di assegnazione:

soddisfacimento di almeno uno dei seguenti parametri:

- a) titolo di studio attinente al settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità, di:
 - coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile dalle visure camerali.

L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.

I giovani agricoltori che si insediano per la prima volta come imprenditori agricoli capo azienda utilizzando i terreni assegnati rientrano nei criteri di priorità e punteggio di cui alla lettera A.

In caso di primo insediamento sul lotto a gara, è assegnato anche il punteggio di cui alla lettera E.

I punteggi sono cumulabili.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

Istruttoria delle domande

AVEPA, tenuto conto delle condizioni di ammissibilità e dei punteggi di priorità, istruisce le domande e assegna con proprio decreto i lotti ai rispettivi assegnatari, specificando che gli stessi sono tenuti, a pena della revoca dell'assegnazione, a svolgere attività agricola per il periodo di assegnazione, a rispettare il piano



27cf0efc



coltura approvato da versare puntualmente i canoni previsti nella procedura di assegnazione per ciascun lotto nonché ad iniziare l'attività colturale entro l'annata agraria successiva.

I terreni assegnati dovranno essere inseriti ed identificati in fascicolo aziendale ai fini dei controlli sulla loro utilizzazione agricola.

Impegni per l'assegnatario

L'assegnazione è soggetta ai seguenti impegni:

1. presentare, nel caso di assegnazione, tutta la documentazione richiesta dagli uffici competenti, entro i termini richiesti;
2. versare i canoni nella misura e nelle modalità definite nelle comunicazioni di assegnazione;
3. accettare le eventuali prescrizioni e/o direttive delle Amministrazioni concedenti relativamente al lotto messo a bando;
4. iniziare l'attività colturale entro 12 mesi dalla data di assegnazione;
5. non dare in subconcessione i terreni assegnati;
6. assicurare la razionale coltivazione, conservazione e manutenzione del fondo, intendendo con esso la ordinaria gestione agronomica in funzione della coltura praticata;
7. comunicare entro 6 (sei) mesi dalla data di assegnazione, nel caso di giovane agricoltore che si insedia come capo azienda per la prima volta utilizzando i terreni assegnati, di avere:
 - a) iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;
 - b) possesso della partita IVA;
 - c) iscrizione all'Anagrafe del settore primario con costituzione del fascicolo aziendale presso AVEPA.

La mancata osservanza di uno dei suddetti impegni, dichiarati in domanda, determina la revoca dell'assegnazione. I terreni revocati rientrano nella disponibilità della Banca della terra veneta per eventuale nuova assegnazione.

Canone annuo di assegnazione richiesto

Per l'utilizzo dei beni messi a bando per il lotto in comune di Selva di Progno (VR), assegnati nello stato in cui si trovano, viene fissato un canone annuo di euro 239 più IVA, rivalutabile annualmente secondo gli indici di rivalutazione dell'aumento del costo della vita (ISTAT) da versare nei tempi e con le modalità che saranno indicate nelle comunicazioni di assegnazione del lotto.

Criteri generali di assegnazione e gestione del lotto

L'assegnazione ha durata di 15 anni, alla cui scadenza la stessa cesserà di diritto e di fatto senza preavviso o disdetta.

Nell'assegnazione dell'unità produttiva il conduttore avrà l'obbligo del rispetto di eventuali vincoli, limitazioni e prescrizioni sull'utilizzo dei terreni previste dalle disposizioni nazionali, regionali, nonché da regolamenti locali di Comuni e/o altri Enti territoriali.

I rapporti tra l'Ente concedente e assegnatari sono regolati dalla legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari".

Le operazioni e gli investimenti previsti nel piano colturale presentato con la richiesta di assegnazione sono considerate funzionali alla messa in coltura dello stesso e quindi correlate alla finalità della assegnazione; pertanto non determinano gli effetti previsti ai sensi dell'art. 17 della L. 3 maggio 1982 n. 203.

Ulteriori opere di miglioramento fondiario sono sottoposte alla disciplina della citata Legge 203/1982.

Il lotto deve essere coltivato direttamente dall'assegnatario e non può essere oggetto di subaffitto o subconcessione.

Eventuali oneri derivanti dall'utilizzo dei servizi (acqua, luce, ecc.) sono a carico dell'assegnatario.

Le imposte comunali sono regolate a norma di quanto previsto dai singoli regolamenti comunali in applicazione della normativa vigente.

I redditi derivanti dall'uso dei terreni agricoli sono regolati dalle specifiche disposizioni fiscali.



E' prevista la possibilità da parte dei soggetti interessati di effettuare un sopralluogo per la visione dei terreni messi a bando. Le indicazioni circa le modalità e gli orari saranno rese note nel portale dei AVEPA: <http://www.avepa.it/impres>.

Pubblicazione della graduatoria

La graduatoria relativa al lotto in assegnazione è approvata da AVEPA e pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Rinuncia

Nella situazione in cui il richiedente con il punteggio più alto intenda dopo l'approvazione definitiva della graduatoria rinunciare all'assegnazione, subentra il richiedente che occupa la prima posizione utile in graduatoria.

Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA). Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE e ai provvedimenti regionali di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

Ulteriori indicazioni specifiche

Per quanto non indicato nel presente bando, in particolare relativamente agli obblighi e alle cause di decadenza o revoca della assegnazione si rinvia ai contenuti specifici indicati negli “Allegati A” alle deliberazioni della Giunta regionale 28 aprile 2015, n. 682 e 23 dicembre 2016, n. 2180.

Informazioni, riferimenti e contatti

Informazioni sui bandi sono presenti nei portali della Regione del Veneto e di AVEPA:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/banca-della-terra-veneta>

<http://www.avepa.it/impres>



27cf0efc



Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 - 30172 Mestre Venezia tel. 041 2795547 -
fax 041 2795575 - e mail: agroalimentare@regione.veneto.it
Posta certificata agroalimentare@pec.regione.veneto.it

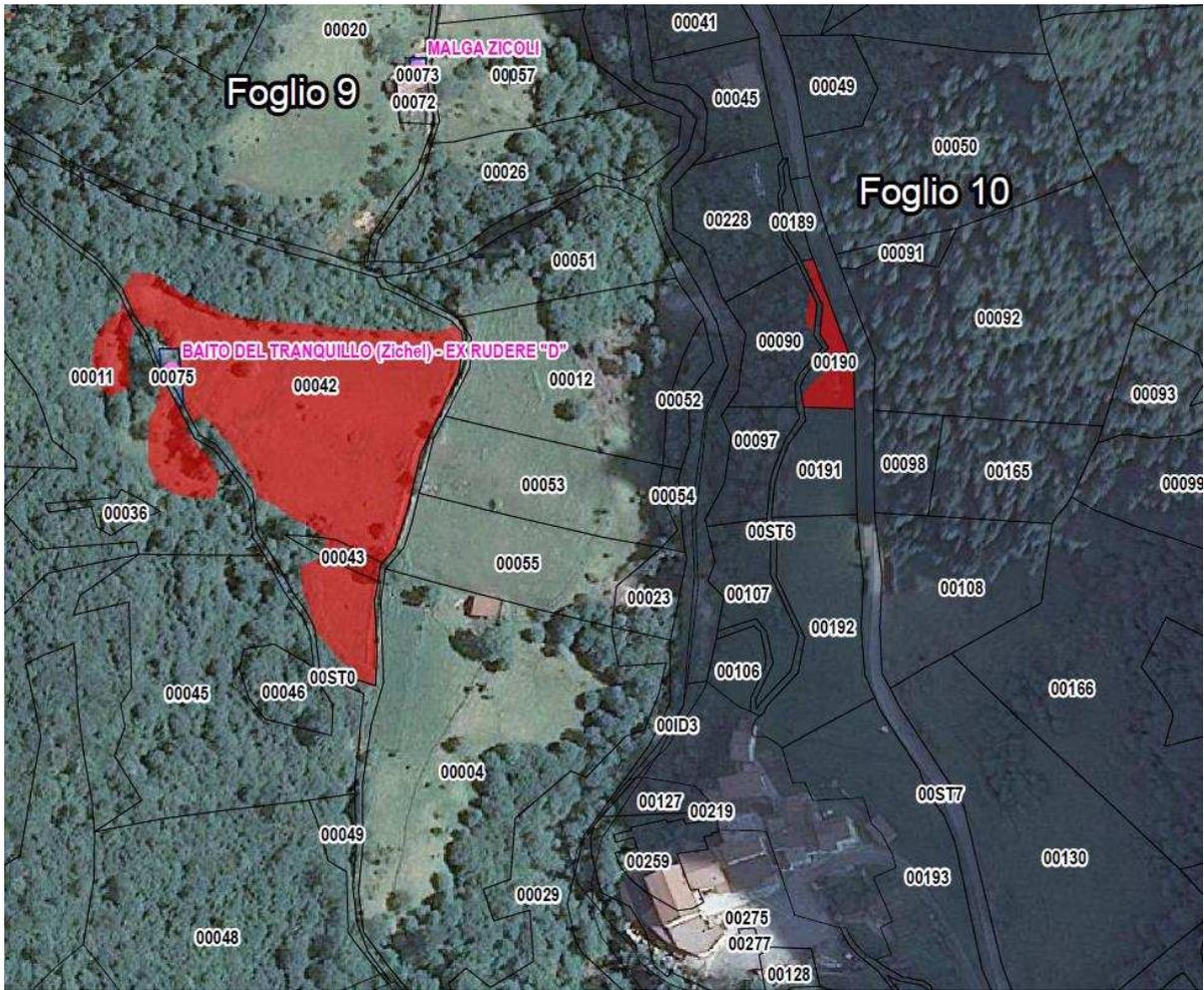
Avepa Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049 7708711
e-mail organismo.pagatore@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it





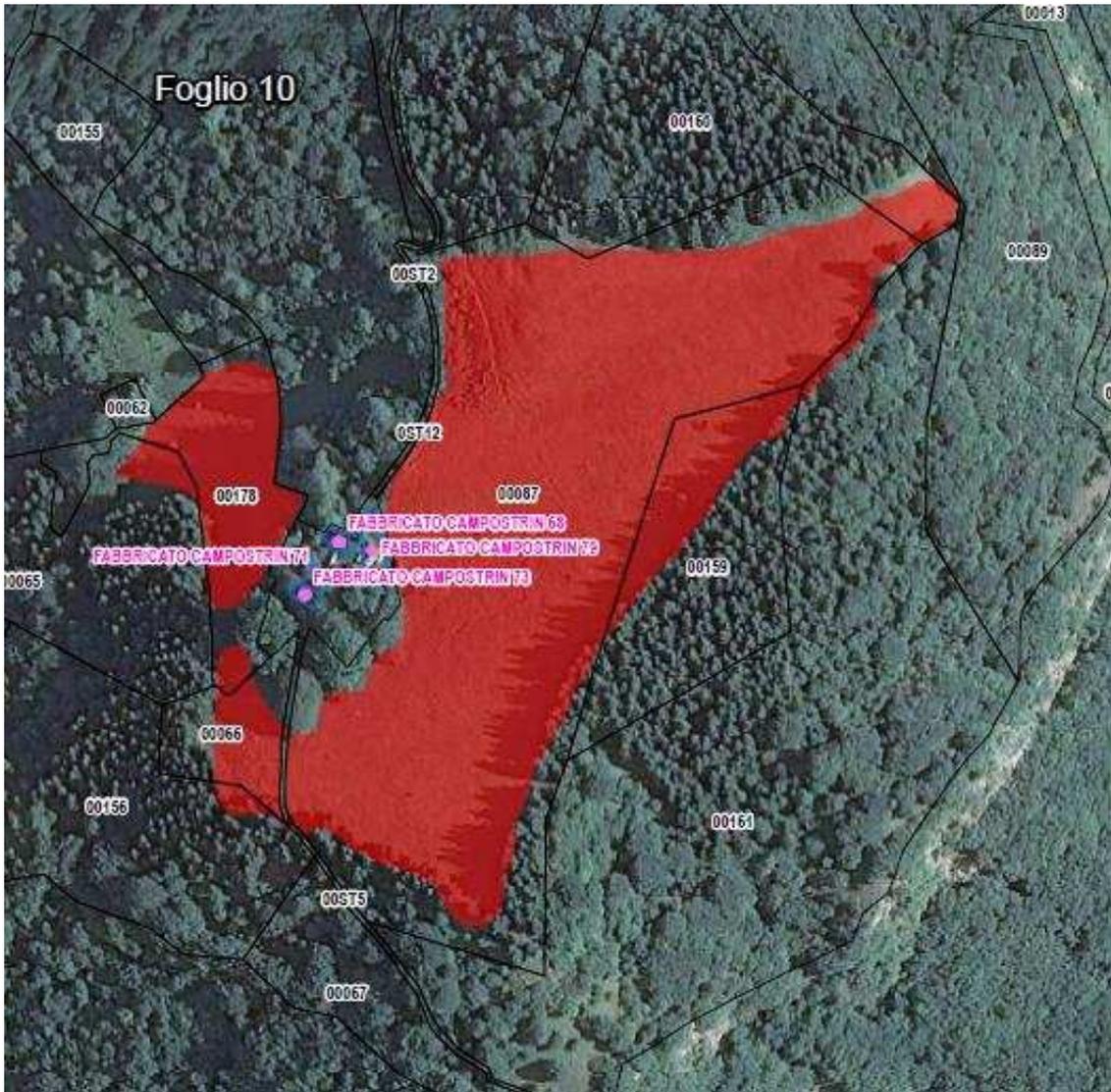
Corpo fondiario 1 Boscangrove-Zicoli





Corpo fondiario 2 Baito del Tranquillo-Zicoli





Corpo fondiario 3 Campostrin

